

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 APRILE 2016

(proposta dalla G.C. 12 APRILE 2016)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CERVETTI Barbara Ingrid	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	CUNTRO' Gioacchino	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	CURTO Michele	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	D'AMICO Angelo	RICCA Fabrizio
ARALDI Andrea	FERRARIS Giovanni Maria	SCANDEREBECH Federica
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	TROIANO Dario
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROMBOTTO Maurizio
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TRONZANO Andrea
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CASSIANI Luca	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CENTILLO Maria Lucia	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 34 presenti, nonché gli Assessori: LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido.

Risultano assenti i Consiglieri: DELL'UTRI Michele - FURNARI Raffaella - GRECO LUCCHINA Paolo - LEVI-MONTALCINI Piera - LOSPINUSO Rocco - NOMIS Fosca - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione della Vice Segretario Generale PICCOLINI dr.ssa Carla.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: TARI - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2016.

Proposta dell'Assessore Passoni, di concerto con l'Assessore Lavolta e l'Assessora Tedesco, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Come è noto con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità) - confermata dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) - è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da: IMU, TASI e TARI, la tassa sui rifiuti, finalizzata alla copertura totale dei costi sostenuti per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La disciplina del tributo Tari - che si pone in stretta continuità con il tributo TARES - è contenuta nei commi da 641 a 703 della Legge 147/2013, mentre nessuna innovazione è contenuta nella recente Legge Finanziaria per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Il comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che spetta al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge l'attività ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale.

I commi 650 e 651 della Legge 147/2013 prevedono che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Tali criteri costituiscono il sistema presuntivo di riferimento per i Comuni che non abbiano organizzato un autonomo processo di misurazione della produzione.

Fatte queste premesse, nell'esercizio della potestà regolamentare dell'Ente concernente la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, in continuità con il regime di prelievo della Ta.R.S.U. e della TARES, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile dotarsi di un sistema di rilevazione della produzione quali-quantitativa dei rifiuti. Tale sistema ha consentito, sin dal 2002, di verificare la produzione specifica delle diverse categorie economiche operanti sul territorio, in quanto suscettibili di notevoli variazioni rispetto ai coefficienti potenziali di produzione stimati a livello nazionale, indicati dall'articolo 6 comma 2 del D.P.R. n. 158/1999.

Tale impostazione è da ritenersi adeguata sino all'emanazione del Regolamento previsto dall'articolo 1 comma 667 della Legge 147/2013.

Il presente Piano Finanziario, rappresenta l'elaborato, previsto dall'articolo 8 D.P.R. n. 158/1999, a norma del quale il Piano deve individuare, tenuto conto della forma di gestione del servizio adottata dall'Ente:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il Piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale

- all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il Piano finanziario degli investimenti ed indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.
- Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:
- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
 - i livelli di qualità dei servizi ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - la ricognizione degli impianti esistenti;
 - l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa ed i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione. Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo, così come previsto anche dal comma 683, della Legge 147/2013, ai sensi del quale "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale".

L'allocatione dei costi del Piano finanziario è in accordo con quanto riportato al comma 1, articolo 1, dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 che recita "la tariffa di riferimento a regime copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti". Tale impostazione è inoltre coerente con quanto previsto dal comma 654 della citata Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., ove si ribadisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio".

A norma di quanto previsto all'articolo 3, comma 2 del D.P.R. 158/1999, "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione. L'articolo 4, comma 1, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in

base alle formule del metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario, o meglio al Prospetto Economico-Finanziario (PEF) che fa parte integrante del Piano. Le fasi c) e d) attengono, invece, alle deliberazioni tariffarie.

Entrando nel merito della effettiva forma di gestione del servizio adottata dal Comune di Torino, il servizio di gestione dei rifiuti urbani è regolato dal Contratto di Servizio stipulato in data 4 dicembre 2013, inserito a repertorio al registro A.P., n. 1071, tra il Comune di Torino e la società A.M.I.A.T. S.p.A., approvato in bozza con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. 2012 03374/064), esecutiva dal 18 settembre 2012 e - a seguito dell'aggiudicazione definitiva in esito alla procedura di gara avvenuta con determinazione dirigenziale n. 2 del 7 febbraio 2013 (mecc. 2013 40503/066) - successivamente integrato con determinazione dirigenziale mecc. 2013 44577/064 del 25 novembre 2013 e mecc. 2013 44711/064 del 28 novembre 2013, con le migliorie presentate in sede di offerta dalla società aggiudicatrice e gli adeguamenti normativi intervenuti nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di gara.

Il modello organizzativo adottato per la gestione integrale del servizio di igiene urbana nella Città di Torino, così come definito dal contratto citato, prevede lo svolgimento da parte di AMIAT delle seguenti attività:

- gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento a impianti di smaltimento o recupero;
- realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
- prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene del suolo e svolte non in esclusiva.

Inoltre, il modello prevede l'ulteriore impiego diretto di personale comunale nelle attività di gestione della tassa sui rifiuti in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione della tassa medesima. Detto personale svolge pertanto attività di gestione dell'entrata e di recupero dell'evasione con il supporto dei servizi informativi forniti da CSI Piemonte. Alcune attività strumentali di supporto alla gestione, quali la riscossione coattiva ed i servizi di rendicontazione della riscossione, sono affidate a SORIS. S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio. Le attività di pianificazione, monitoraggio e controllo tecnico del contratto di servizio con AMIAT sono curate da personale comunale assegnato alla Direzione Ambiente a cui compete, parimenti, la gestione del Regolamento comunale sui rifiuti.

Il Piano finanziario che si allega alla presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante è stato predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999 sulla base del piano di lavoro e dell'offerta economica presentata dall'ATI in sede di partecipazione alla procedura negoziata sopra richiamata ed è stato integrato con i costi comunali amministrativi, di riscossione, di contenzioso, nonché con i costi d'uso del capitale.

Il Piano finanziario risultante evidenzia, per i livelli di qualità del servizio ed il modello gestionale ed organizzativo scelto, nonché alla luce degli obiettivi di investimento e di raccolta

differenziata dettagliatamente espressi nella relazione allegata al Piano, costi complessivi pari a Euro 205.650.000,00. L'importo comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione.

I costi sono stati individuati e classificati nella tabella 7 del Piano finanziario e successivamente suddivisi tra fissi e variabili così come riportato in tabella 12 in osservanza della metodologia prevista dal D.P.R. 158/1999.

Dato atto inoltre che in data 21 aprile 2016 è stato espresso il parere favorevole da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000 (allegato 2).

Dato atto che la presente deliberazione è da ritenersi urgente ed improrogabile, in quanto la stessa è prodromica e necessaria alla successiva approvazione delle tariffe per la tassa rifiuti anno 2016. Considerato infatti che la legge ha fissato la data del 30 aprile 2016, quale termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione, la stessa data assume carattere di perentorietà per l'approvazione delle deliberazioni e regolamenti tariffari dei tributi locali, determinandosi, nel caso di suo mancato rispetto, l'impossibilità di tali atti di produrre i loro effetti per l'anno in corso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il Piano finanziario per l'anno 2016, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di dare atto che con successivo provvedimento del Consiglio Comunale, in conformità al Piano finanziario, saranno determinate le tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2016;
- 3) di dare atto inoltre che in data 21 aprile 2016 è stato espresso il parere favorevole da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs 267/2000 (all. 2 - n.);

- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO
TRIBUTI, PERSONALE
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
LAVORI PUBBLICI E VERDE
F.to Lavolta

L'ASSESSORA ALLE SOCIETA'
PARTECIPATE
POLITICHE PER LA SICUREZZA
PM E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

IL DIRETTORE DI STAFF
TRIBUTI CATASTO
E SUOLO PUBBLICO
F.to Lubbia

LA DIRETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
F.to Virano

IL DIRIGENTE DI AREA
AMBIENTE
F.to Bayma

LA DIRETTRICE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Villari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE SERVIZIO IUC
F.to Rinaldi

IL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER L'AMBIENTE
F.to Conigliaro

LA DIRETTRICE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
Dott.ssa Carla VILLARI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per LA DIRETTRICE FINANZIARIA
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Cassiani Luca, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Troiano Dario, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Cassiani Luca, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Troiano Dario, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2.

2016 01825/013

9

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Piccolini

IL PRESIDENTE

Cuntrò
